



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po- Moglia

Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)

Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280

email: mnic834003@istruzione.it

email: direzionesanbpo@libero.it

email certificata: mnic834003@pec.istruzione.it

Prot. n. 3161 A 11

San Benedetto Po, 5/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
Sito Web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
 - 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - **diminuire la variabilità tra le classi dell'istituto potenziando pari opportunità di apprendimento**
 - **sviluppo di un curriculum verticale e continuo per competenze potenziando l'area linguistica e logico-matematica**
 - 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
 - 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge¹,²:
 - **Promuovere l'autonomia dell'Istituzione scolastica al fine di garantire l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse per il raggiungimento del successo formativo di tutti, "non uno di meno".**
 - **Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei vari percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli studenti che coinvolga tutto l'Istituto comprensivo**
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità³:
- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese;**

¹ Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

² In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

³ Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà;
- d) sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo, anche informatico;
- f) potenziamento dell'inclusione scolastica del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva e agonistica;
- i) definizione di un sistema di orientamento;
- l) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- m) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- n) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che⁴:
- **occorre potenziare e implementare nei vari plessi le aule di sussidi tecnologici ed informatici al fine di promuovere le competenze digitali**
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **7** unità⁵:

⁴ Indicare l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico "importante", cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano.

⁵ Indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

- nell’ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso **A032** per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente⁶;
- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe⁷;
- dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento⁸;
- *per ciò che concerne il Personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:*

a) n. 1 DSGA

b) N. 6 Assistenti amministrativi

c) N. 23 collaboratori scolastici

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)⁹:
 - a) **Educazione alla legalità**
 - b) **Curricolo per competenze**
 - c) **Inclusione e BES**
 - d) **Prevenzione bullismo, Life Skills, conoscenza dei comportamenti a rischio degli alunni**

5) i criteri generali¹⁰ per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d’istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti

⁶ Ove ne ricorrano le condizioni.

⁷ Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L’attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell’ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

⁸ Vedi nota precedente.

⁹ Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

¹⁰ Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d’istituto.

punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti¹¹:

a) attuazione del curricolo verticale

b) attuazione del curricolo di cittadinanza e costituzione

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta¹². Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile¹³ si terrà conto dei seguenti criteri:

a) Docenti di sostegno per entrambi gli ordini di scuola

b) Docenti di educazione motoria alla primaria

c) Docenti di scuola secondaria (ambito linguistico e matematico)

d) Docenti di scuola primaria

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 20 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 30 ottobre c.a., che è fin d'ora fissata a tal fine.

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali, il Dirigente Scolastico

chiede al Collegio Docenti

di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Donatella Gozzi

¹¹ Indicare succintamente, ove lo si ritenga opportuno, i criteri che si ritiene di dover mantenere.

¹² Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

¹³ La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).